

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti

dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

All'Assemblea

DOCUMENTO DI PROPOSTA DEL DIRETTORE

N. 12 del 19-07-2023

Oggetto:	Presa d'atto della proposta aggiornata di Piano d'Ambito dell'ATA ATO 1 Pesaro e Urbino per la gestione dei rifiuti urbani (art. 10 L.R. n. 24/2009) per la trasmissione alla Provincia di Pesaro e Urbino e alla Regione Marche ai fini delle valutazioni di propria competenza.
-----------------	--

IL DIRETTORE

PRELIMINARMENTE si prende atto di quanto contenuto nell'Istruttoria n. 7 del 19.07.2023 redatta dalla EQ Ufficio Unico Idrico e Rifiuti – Settore Rifiuti (documentazione agli atti del procedimento) di cui si condividono contenuti e valutazioni, che di seguito si riporta;

PREMESSO CHE:

- l'Assemblea territoriale d'Ambito (ATA) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale n. 1 – Pesaro e Urbino si è formalmente costituita in data 24 ottobre 2013, ai sensi della L.R. Marche n. 24/2009, artt. 7 e 8;
- l'ATA è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio, ex art. 7 c.1 della L.R. 24/2009 e ss.mm.;

VISTO l'art. 14 della Convenzione istitutiva dell'ATA in cui si precisa che, fatto salvo quanto previsto dalla Convenzione stessa, all'ATA si applicano le disposizioni di cui al d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), in quanto compatibili;

RICHIAMATO, ai fini della propria competenza per il presente atto, il Decreto del Presidente ATA n. 9 del 01.04.2021 con il quale è stato conferito al sottoscritto, a far data dal 01.04.2021, per un periodo di anni tre, l'incarico di Direttore con qualifica dirigenziale a tempo pieno e determinato dell'ATA 1 di Pesaro e Urbino;

RICHIAMATA altresì la convenzione per la costituzione di un ufficio unico tra ATA1-Pesaro e Urbino che svolge funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti e AATO n.1 Marche Nord-Pesaro e Urbino che svolge funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, per lo svolgimento di funzioni dirigenziali e di coordinamento dei due servizi sottoscritta in data 01.04.2021, in forza della quale il sottoscritto ricopre il ruolo di Direttore dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione dell'Assemblea ATA n. 16 del 30/09/2021 è stata adottata, ai sensi della l.r. 24/2009 e s.m.i. e del vigente PRGR, la Proposta di Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino, corredata dalla Proposta di Rapporto Ambientale e dalla Proposta di Sintesi non tecnica;
- con Determinazione n. 1302 del 30/11/2022 del Dirigente del Servizio 6 – Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia Scolastica – Gestione riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”, la Provincia di Pesaro e Urbino in qualità di Autorità Competente, al termine della

- procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ha espresso parere positivo circa la sostenibilità ambientale del Piano d'Ambito;
- con deliberazione n. 21 del 13/12/2022 l'Assemblea ATA ha provveduto ad adottare la proposta di Piano d'Ambito aggiornato in sede di procedura VAS;
 - il Piano d'Ambito e i relativi allegati, adottati dall'Assemblea ATA del 13/12/2022, sono stati trasmessi al Presidente della Regione e all'Assessore competente per la verifica di conformità al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);
 - con nota del 17/01/2023 il Dirigente e il Responsabile della Posizione Organizzativa "Pianificazione e attuazione ciclo rifiuti" della Regione Marche hanno attestato l'esito negativo della verifica di conformità del Piano d'Ambito dell'ATA di Pesaro e Urbino al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), contestando in particolare un "vizio essenziale e fondamentale" in relazione alla programmazione degli smaltimenti in discarica;
 - con deliberazione n. 4 del 07/03/2023 l'Assemblea ATA aveva stabilito di ricorrere al TAR Marche avverso il parere di non conformità del Piano d'Ambito dell'ATO 1 rispetto al PRGR, ed anche di continuare ad interloquire con la Regione Marche al fine di mantenere un corretto rapporto istituzionale per valutare possibili soluzioni pianificatorie integrative percorribili all'interno di un quadro di legittimità in attesa dell'adozione della nuova pianificazione regionale;

DATO ATTO CHE:

- dopo l'Assemblea del 07/03/2023 sono immediatamente riprese le intellocuzioni dei tecnici dell'ATA con l'Assessore regionale all'Ambiente e con gli uffici tecnici regionali, con i quali è stato raggiunto un accordo;
- il ricorso al TAR Marche non è stato presentato;
- l'accordo raggiunto con la Regione Marche ha inciso sui seguenti aspetti del Piano:

I. Conferimenti in discarica

Nel periodo di validità del Piano d'Ambito (2024-2026) i rifiuti prodotti verranno abbancati presso i siti di Ca'Asprete e Monteschiantello. Verranno conferiti rifiuti provenienti da altre ATA delle Marche (in particolare dall'ATA di Macerata):

- non vengono modificati i quantitativi previsti nelle autorizzazioni vigenti;
- è previsto il rispetto del limite del 50% tra RS e RU.

Nel sito polimpiantistico di Cà Lucio in Urbino rimarrà attiva solo la fase di trattamento biologico (la discarica è funzionalmente esaurita da settembre 2022).

II. Capacità residue al termine del Periodo di Pianificazione (dicembre 2026)

La capacità residua di abbancamento stimata delle discariche attive nell'ATO 1 a fine anno 2023 è la seguente:

- Monteschiantello – circa 165.000 ton
- Cà Asprete – circa 444.000 ton

Considerando i flussi annuali stimati di conferimento per il periodo di pianificazione (anni 2024-2026) questo Ambito ha volumetrie sufficienti a garantire la copertura del fabbisogno proprio e una capacità a supporto di altre ATA delle Marche.

Tuttavia per gli anni successivi al periodo di valenza dell'attuale pianificazione sarà necessario individuare nuovi spazi di abbancamento onde evitare l'insorgenza di situazioni critiche.

All'individuazione delle ulteriori volumetrie necessarie, nel rispetto di tutti i criteri che, ai sensi del vigente PRGR, sovrintendono alle procedure per l'individuazione dei siti idonei alla localizzazione di impianti, si procederà in sede di attuazione del Piano d'Ambito.

III. Scenari futuri (oltre il periodo di Pianificazione)

In occasione della verifica di medio periodo del PdA (presumibilmente nel 2025) si procederà all'eventuale rimodulazione degli obiettivi strategici degli scenari di piano in

precedenza descritti, tenuto conto, anche in termini di opportunità, dei contenuti del nuovo PRGR in via di approvazione da parte della Regione Marche, che avrà dei riflessi rispetto alla situazione attuale, considerando anche gli adeguamenti e le evoluzioni già in essere.

Per quel che riguarda la realizzazione del TMB, del biodigestore, la quantificazione della capacità di smaltimento delle discariche e l'individuazione di ulteriori volumetrie di smaltimento necessarie al soddisfacimento del fabbisogno, si rimanda alla verifica di medio termine del Piano.

CONSIDERATO CHE al fine di dare attuazione alle intese raggiunte con la Regione Marche, come sopra rappresentate, si è resa necessaria la modifica di alcune parti del Piano d'Ambito, come da documento allegato alla presente proposta - **Allegato A)** - che è stato inviato ai componenti l'Assemblea con pec prot. n. 485 del 10/07/2023;

RICHIAMATA la riunione dei componenti l'ATA del 14/07/2023 nella quale tutte le modifiche apportate al Piano d'Ambito sono state illustrate nel dettaglio ai rappresentanti degli Enti locali costituenti;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE il PdA revisionato dovrà essere trasmesso alla Provincia di Pesaro e Urbino, la quale è già stata previamente informata delle modifiche operate, in qualità di Autorità competente per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai fini delle valutazioni di propria competenza, e alla Regione Marche per la verifica di conformità al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) vigente;

CONSIDERATO infine CHE:

- come sottolineato in più occasioni, avere un Piano d'Ambito approvato è una condizione fondamentale per dare attuazione ad una corretta gestione dei rifiuti;
- una volta approvato il Piano sarà necessario riaprire immediatamente la discussione sulle scelte impiantistiche del nostro Ambito per evitare l'insorgenza di situazioni critiche ed emergenziali;

VISTI:

- il d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.;
- il d.lgs. n. 267/2000;
- a Legge Regionale n. 24/2009 e ss.mm.;
- il PRGR della Regione Marche;

DATO ATTO CHE in calce alla presente sono espressi i pareri di regolarità ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Tanto premesso e considerato,

PROPONE

- 1) di richiamare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche ai fini della motivazione di cui all'art. 3 della legge n. 241/1990 e ss.mm.;
- 2) di prendere atto del Piano d'Ambito dell'ATO 1 Pesaro e Urbino, così come revisionato, allegato A) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

- 3) di trasmettere il PdA alla Provincia di Pesaro e Urbino in qualità di Autorità competente per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai fini delle valutazioni di propria competenza, e alla Regione Marche per la verifica di conformità al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) vigente;
- 4) di dare atto che la presente proposta riporta in calce i pareri di regolarità previsti dall'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000;
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza di provvedere, la deliberazione che seguirà la presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000.

Il Direttore dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti
Settore Rifiuti
Ing. Michele Ranocchi



Allegato:

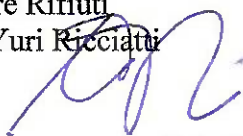
A) Piano d'Ambito dell'ATO 1 Pesaro e Urbino.

Pareri di regolarità resi ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000.

Pesaro, 19/07/2023

EQ Ufficio Unico Idrico e Rifiuti
Settore Rifiuti
Ing. Yuri Ricciatti



Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto non si rende necessario esprimere il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.